

Presentazione

“Non sono solo” è un viaggio interiore, un dialogo sincopato tra quattro persone, lontanissime nelle loro età, 11, 25, 61, 91 anni. Non hanno niente in comune, se non il fatto di trovarsi tutte insieme nello stesso luogo, a condividere uno spazio in cui sentono di non appartenere. Non sanno perché si trovano in quel posto.... Così come noi non sappiamo perché ci troviamo qui, in questo strano mondo, ci siamo e basta.....per chi non ha il privilegio di credere. La letteratura ha addizionato pagine infinite sull’argomento in questione, definendola l’unica domanda universale a cui noi poveri comuni mortali per ora non sappiamo dare una risposta. In “Non sono solo, i dialoghi sono “inumati” nei colori dell’ironia che accompagna tutta questa strana storia, a tratti pare surreale, ma in altri momenti denuncia il suo versante di realtà e quotidianità. Una storia che conduce ad una sorpresa finale, ma tradisce il desiderio di voler andare oltre, di non fermarsi all’apparenza, ma proseguire.... Una storia da web, per fare quattro passi virtuali, sorridere e se riuscisse a scatenare anche un solo pensiero avrebbe ad usufrutto per l’eternità un senso di placida gratitudine. In fondo anche dentro alle storie batte un cuore.... Quel suo pulsare aiuta a non farle sentire sole.

Non sono solo

(Buio in sala, silenzio... poi un occhio di bue illumina il palco, si vedono quattro persone sedute intorno a un tavolo, hanno età differenti 91,61,25,11anni, nell'angolo più buio una carrozzina).

61 anni: Stavo pensando a qualcosa, ma non mi ricordo cosa, ah... già alla mia prostata.

25 anni: Stai invecchiando caro mio e poi non lo sai che la vita dura più da morto che da vivo!

61 anni: Infradito o infrauomo, sei tu che hai parlato? Non invidio te, figurati le ciabatte infradito che indossi, non deve essere facile tenere a bada uno come il tuo alluce, oggi voi giovani siete tutti "infra" o "info" qualcosa, mi sa che non avete le idee molto chiare. Vita bassa e tu che fai nella vita, oltre che fare finta di perdere i pantaloni?

25 anni: Sto facendo un corso per imparare a fare il dj.

61 anni: Adesso per imparare a mettere su i dischi occorre fare un corso.

25 anni: Già, perché tu per imparare a invecchiare non fai nessun corso? Vedi che sei vecchio, fare il dj è un'arte, c'è da studiare, occorre conoscere la musica, la psicologia, la gente che ti sta intorno, bisogna imparare a sentire le cose, e soprattutto bisogna imparare a saper leggere le atmosfere.

61 anni: Leggere le atmosfere, ma per favore, i troppi zeri degli anni 2000 vi hanno dato alla testa. Fare il pittore cos'è un mestiere? Se Leonardo avesse imparato a fare il dj, "L'ultima Cena" sarebbe ancora nella classifica dell'hit parade dopo Vasco Rossi. Se Galileo non fosse nato penseremmo ancora che gli ascensori sono fermi e sono i piani che si muovono.

25 anni: Guarda che oggi anche i ragni dipingono le loro ragnatele sul soffitto nella speranza di poterle esporre alla Triennale e poi a fare il pittore non si campa se non sei un top.

61 anni: Per questo è un'arte, poi che vuol dire un pittore al top! Voi giovani volete tutto subito da questa società delle rate.

11 anni: Io non voglio tutto subito, sono disposto ad aspettare il telefonino almeno fino a Natale.

91 anni: Bravo figliolo, la pazienza allunga la vita e soprattutto fa risparmiare sulle ricariche.

25 anni: Perché non si può provare ad avere tutto subito, se rende bene.

91 anni: Lascialo stare è ancora così giovane e pieno di vita.

61 anni: Già, bisognerebbe fargliene uscire un pochino.

25 anni: Grazie, almeno tu mi capisci.

61 anni: Dovresti metterti a studiare e laurearti.

25 anni: No, non fa per me e poi oggi una laurea non la si nega a nessuno.

61 anni: Allora perché non ti sei laureato?

25 anni: Ho voluto incominciare a fare delle rinunce, del resto, dalla vita, tu mi insegna, non si può volere tutto.

91 anni: Anch'io a scuola non ero un granché, ho sempre sofferto di stitichezza mentale, adesso le cose sono un po' migliorate, soffro solo di stitichezza. A proposito qualcuno mi potrebbe prestare la macchina questa sera?

61 anni: Che altro vorresti fare oltre il dj, voglio dire se dovesse andarti male, non è che io te lo auguri per carità, che cosa pensi di fare?

25 anni: Secondo me, 61 tu sei solo invidioso, forse anche perché non hai avuto figli...

61 anni: Adesso che c'entra il fatto che io e mia moglie siamo una coppia senza figli?

25 anni: Ma siete una coppia felice?

61 anni: Non è che ci ammazziamo dalle risate, qualche volta ho anche pensato di ammazzarla, ma siamo una coppia e questo per una coppia è già importante essere una coppia e soprattutto senza l'aiuto del cattolicesimo, noi preferiamo fare da soli.

25 anni: Non sei credente?

61 anni: Quando sono nato ho respirato un po' di cattolicesimo... Adesso saranno almeno 50 anni che trattengo il fiato. Sono un pessimista catastrofista, penso che dentro al cestino dei rifiuti c'è tutta la spazzatura che non può essere collocata fuori e fuori c'è tutta la spazzatura che non può

essere collocata dentro. Tutto è spazzatura.

25 anni: Anche tu sei spazzatura?

61 anni: Tutti siamo spazzatura, la terra è spazzatura, l'universo è spazzatura e come la spazzatura finiamo sottoterra.

11 anni: Ma non andiamo mica in paradiso?

61 anni: Sì! Anche in paradiso ci sono i termovalorizzatori per bruciare la spazzatura, solo che in paradiso l'aria è meno inquinata, non c'è santo che tenga, lì sono tutti ecologisti, chi non è ecologista lo mandano sottoterra, ecco questo volevo dire hai capito piccolo 11?

91 anni: Scusate se insisto, riguardo la macchina, qualcuno me la presta questa sera?

25 anni: Tieni le chiavi, ma fammi un po' di benzina, ricordati di non mettermi il gasolio, l'ultima volta che sei andato dal benzinaio ho dovuto lasciare la macchina dal meccanico una settimana.

91 anni: Ho visto che il gasolio costava meno della benzina e pensavo di risparmiare.

61 anni: Se guardavi al supermercato il Tavernello al litro costava ancora meno. Quanto ti costa il corso?

25 anni: 1500 euro, compreso lo stage alla discoteca Las Vegas. Ma lo puoi pagare a rate, 50 euro al mese.

61 anni: Non mi sembra male, alla mia età dovresti averlo già finito di pagare.

25 anni: Secondo te perché esistono le rate?

61 anni: Non lo so ci dovrei pensare, ci vuole del tempo, giusto il tempo che scada la prima rata.

11 anni: Le rate servono per comprare quello che si vuole.

25 anni: Ha ragione, sei tu che sei vecchio.

61 anni: Io starò anche invecchiando a rate, ma voi vi rincoglionite subito.

Eh... la vita io alla tua età pensavo solo alle ragazze, adesso sono solo le ragazze che pensano a voi.

25 anni: Che c'è di male, mi piace essere corteggiato. Un problema in meno a cui pensare.

61 anni: Non imparerai mai l'arte del corteggiamento.

25 anni: Ancora con l'arte? La vera arte esiste nei musei, per questo si paga un biglietto per andare a vederla, quando c'è da pagare per vedere qualcosa per me quella è arte, la musica è arte per questo si paga per andare ai concerti.

11 anni: E allora perché hai scavalcato il cancello per andare a vedere l'ultimo concerto di Vasco Rossi?

61 anni: Quello è stato un gesto artistico, molto più del concerto.

25 anni: Che c'entra, non mi perderei Vasco per nulla al mondo.

61 anni: Guarda che è proprio quel "nulla" che ti chiede 30 euro per ascoltarlo.

25 anni: Adesso ce l'hai anche con Vasco, che ti ha fatto, sentiamo.

61 anni: A me niente, che ti ha fatto a te! Nell'immediato lo avete reso milionario.

11 anni: Non lui che scavalca sempre.

25 anni: Non è vero l'ho fatto solo negli ultimi tre concerti e poi tu che ne sai, non dovresti essere a quest'ora a fare i compiti, io alla tua età alle due del pomeriggio avevo già i libri in mano.

11 anni: Quello era un tuo problema.

61 anni: L'arte... Poi dopo il corso e lo stage alla discoteca Las Vegas cosa pensi di fare? Il primo milione di euro preferisci guadagnarlo subito o vorresti aspettare ancora un po'?

25 anni: E tu, dopo che ti avranno operato alla prostata cosa pensi di fare?

61 anni: Non ho progetti particolari, dovrei forse averne?

25 anni: Che ne so, una cataratta, un'unghia incarnita, un calcolo renale, uno al duodeno.

61 anni: Arriverai alla mia età e forse capirai.

91 anni: Se è per questo anche quando arriverete alla mia età, capirete. A 90 anni comincia una nuova vita.

11 anni: Ma tu non ne hai già 91?

91 anni: Ho chiesto solo un anno di apprendistato, giusto per abituarvi alle novità.

61 anni: Lo dicevo anch'io a 40 comincia una nuova vita. Secondo me per l'uomo la vita inizia molto prima che lui se ne accorga, è un patto segreto tra la vita e gli spermatozoi, prima sono loro

che lavorano per noi, poi lavoriamo insieme a cottimo. Per le donne è diverso, loro certe cose le sentono e figuriamoci se non sapevano già da prima che gli toccava in sorte la vita.

11 anni: Ma quante cose ci sono nella vita da capire?

61 anni: Tante quante sono gli anni da vivere.

11 anni: E io come faccio, devo anche fare i compiti! Forse posso dire alla maestra che non ho potuto fare i compiti perché avevo altre cose da capire.

25 anni: Se io fossi in te non lo farei, poi non credo che lei capirebbe.

61anni: Tu devi pensare solo a fare i compiti e a studiare, solo così puoi riuscire a capire.

25 anni: Capire cosa? Sono 25 anni che non riesco a capire cosa devo capire.

61anni: Dovresti cominciare a capire che per la società sei solo un nome e un cognome, almeno qua da noi sei anche un numero, sei 25, io sono 61, lui è 91, invece lui è 11

91 anni: A proposito io tra un po' dovrei salutarvi perché questa sera esco con 82, eh... 25 ricordati di darmi le chiavi della macchina.

25 anni: Mi raccomando 91 usa la testa.

91 anni: La testa non serve a niente, con l'età ho capito che la testa serve, in caso di vento, a non far volar via tutto il corpo.

61 anni: Ricordati che l'eccesso conduce al cesso.

91 anni: Sarà, ma ti comunico che a breve ho intenzione di incominciare a mangiarmi le unghie.

61 anni: 91 non pensi mai alla morte? A Dio?

91 anni: Quando penso a Dio è un po' come quando penso a Sofia Loren.... Vuoi sapere la frase più romantica che ho sussurrato ad una donna mentre la stavo "tastando"? Scusami cercavo il bagno...

25 anni: Sono contento per te... almeno ai tuoi tempi sei riuscito a vincere sulla morale cattolica.

91 anni: Pensa che con le donne giocavo pure fuori casa, precisamente a casa loro. Oggi non so più se soffro di ansia da prestazione o di prestazione da ansia. Non ho mai pensato di appartenere a questo mondo, al massimo sono solo ricoverato, la vita ha deciso di farmi del male nel momento in cui mi ha sbattuto in questo mondo. Mio padre e mia madre mi hanno dato la vita ... perché ce l'avevano lì e non sapevano che farsene. Così mi sono trovato qui, che devo fare, ho sempre cercato di divertirmi, poi detesto l'uomo medio.... L'uomo di Neanderthal gli farebbe una pippa. Scusate ma devo andare.

61anni: Ciao 91, ricordati di tenere sempre la destra.

91 anni: Sì, ma solo perché detesto i luoghi affollati... ciao

61 anni: Sapete, io lo invidio, lui sa sempre dove andare.

11 anni: A me un giorno piacerebbe andare sulla luna.

25 anni: A me piacerebbe andare su Marte.

61 anni: Sì, ma prima ricordati di rinnovare il passaporto.

25 anni: E tu comincia a prenotarti un posto in paradiso, perché c'è la fila.

61 anni: No, non serve prenotare, e poi io ho la mia teoria alla rovescia: se Dio esiste allora è l'uomo che non esiste, forse siamo solo degli esseri inventati da Dio. E poi io sono un vecchio comunista, secondo me Dio è come il padrone, per questo non sono credente.

25 anni: Che sciocchezze! L'uomo è molto più intelligente di quello che tu credi, ma ho quasi paura a dirtelo, non vorrei che ti monti la testa. Guarda i progressi della tecnologia, se il presente è la terra che gira intorno al sole, in futuro sarà l'uomo a girare intorno alla terra.

61 anni: Già, perché non trova più posto per parcheggiare.

25 anni: Non ti fa paura tutta questa cultura che hai addosso?

61anni: Perché, spero forse che sia appiccicosa?

25 anni: No, credo sia da spolverare un poco, ma ti sei visto allo specchio?

61anni: Sì, e con il massimo dell'ottimismo riesco solo a dirti che si salvi chi può, mia madre era casalinga, mio padre la polvere... ecco, io credo di assomigliare a mio padre.

25 anni: Guardati, hai gli occhi stanchi.

61 anni: Sarà perché ieri ho fatto tardi e le pupille sono uscite a fare due passi fuori dall'iride

25 anni: Ma tu hai sempre voglia di scherzare, non riesci mai ad essere serio?

61 anni: Non mi interessa essere serio, non mi riconosco in tutto quello che mi circonda, quando penso male di qualcuno ho sempre il dubbio che quel qualcuno sono io. Odio le persone, al massimo mi piacciono le personalità. Con la malvagità che c'è a questo mondo, si nasce già criminali e la vita serve semplicemente per redimersi.

25 anni: A me il domani non fa paura.

61anni: Ti basta solo sapere che giorno è oggi. Ma lo scioglimento dei ghiacciai non ti fa paura?

25 anni: Allora... basterà solo che qualcuno si inventi un pannolino gigante.

61anni: Sono quei quattro soldi che hai in tasca che ti danno tutto questo ottimismo?

25 anni: Ti sbagli, io non subisco il fascino del denaro, non guardo mai in faccia le banconote.

61anni: Intanto loro ti strizzano l'occhio e se ne vanno via!

25 anni: Spendere i soldi mi piace, appaga il mio senso di libertà, solo quando guido nel traffico non mi sento un uomo libero.

61anni: Già il traffico.... Eh.. la società sta imbarbando, nonostante la flagranza di certi deodoranti.

11 anni: Guardate sta tornando 91. Come mai così presto 91?

91 anni: Come mai? Non mi posso spostare, ecco!

11 anni: Come mai? E' rotta? Manca la benzina? La batteria è scarica?

61 anni: Oh.. Piccolo, guarda che tutto questo pessimismo non entra neanche nel cofano motore.

91 anni: Magari! Uno stronzo ha parcheggiato a fianco alla macchina e non posso uscire.

61 anni: Che strano, io pensavo che agli stronzi riuscisse particolarmente bene essere espulsi....

Invece trovano anche il tempo di tornare indietro e prendere la patente.

25 anni: Andiamo 61 non è questo il momento di scherzare, chiamiamo i vigili.

91 anni: No, lascia perdere 25, questo è un messaggio del destino che mi sta dicendo che per oggi è meglio non uscire con 82, rimarrò a casa.

25 anni: Come puoi credere a queste cose!

91 anni: Capisco che la si possa pensare diversamente, ma visto che già io la penso diversamente, non capisco come la si possa pensare diversamente dal mio diversamente... Del resto io sono convinto che qualcosa a questo mondo non esiste, anche se non ho ancora capito cosa...

61anni: I capelli, per esempio i miei cominciano a non esistere più. I capelli che rimangono sul pettine sono il punto più basso che un uomo può raggiungere nella vita. Ho il muco nel naso, il cerume nelle orecchie, il catarro in gola, le deiezioni che si depositano sulle mutande, i residui di cotone delle magliette intime che si incagliano nell'ombelico e sono un inguardabile pessimista, ma penso che la vita vale sempre la pena viverla.

25 anni: Sì, per lavarsi!

91anni: Eh.. quanto estremismo.

61anni: Io sono un estremista dell'estremo, in altre parole sono uno normalissimo.

11 anni: Così siamo tornati tutti insieme.

25 anni: Questo mi fa venire in mente che tu dovresti andare a finire i compiti.

11 anni: E da quando hai questi pensieri così lugubri?

25 anni: Ueh.. Ragazzino, bada alle parole.

91 anni: No, lugubre è una bella parola, bravo 11, dove l'hai imparata?

11anni: Mi è venuta spontanea la prima volta che ho visto un piatto di minestra, così tutte le volte che vedo o sento dire qualcosa che non mi piace, penso subito alla minestra e poi 25, smettiti di urlare, guarda che ho capito.

25 anni: Guarda che normalmente si urla per farsi sentire, non per farsi capire.

61 anni: E' vero, mi secca darti ragione, ma hai ragione.

91 anni: Ragazzi, siamo qua in quattro uomini, perché non organizziamo una partitina a carte?

11 anni: Volevi dire in cinque!

91anni: Scusami, c'è 91 che sono io, 11 che sei tu, poi 25 e 61.

11 anni: E lui? (*indica la carrozzina*)

91 anni: Oddio, con tutta questa confusione non lo avevo neanche notato, ma siamo sicuri che è un

maschio?

61 anni: E un maschio, è un maschio, se ne sta lì da solo, quindi vuole dire che è un maschio. Un uomo non è un uomo quando non sa stare da solo.

25 anni: Questa proprio non la sapevo.

61 anni: Un uomo è veramente se stesso solo nel sonno e nella masturbazione, nel sonno perché può russare liberamente e nella masturbazione.... C'è 11, non posso dirlo. L'uomo solo quando gli va bene riesce ad essere se stesso, la donna è sempre se stessa, per questo è sempre stanca.

91 anni: D'accordo è un maschio, ma che ci sta a fare qui?

11 anni: Perché noi che ci stiamo a fare?

25 anni: Per esempio, tu 61 perché sei qua?

61 anni: Già, hai ragione, in fondo potevo starmene a casa ad ascoltare un cd di Charlie Parker.

11 anni: Chi è?

61 anni: Charlie Parker sta alla musica come uno starnuto sta all'influenza. Comunque non so perché sono qua, ci sono e basta, per me le domande in questo momento sono un prezzo troppo alto da pagare. Se qualcuno vuole sfidarmi a poker sono qua, adoro le sfide, sono il miglior amplesso che un uomo possa avere con se stesso.

25 anni: Ma finiscila 61. Dobbiamo scoprire perché ci troviamo qua. Non trovate strano che ci chiamiamo con dei numeri. Io per esempio mi chiamo Augusto e non capisco perché continuate a chiamarmi 25!

61anni: Stai scherzando, anch'io mi chiamo Augusto, guarda a volte le coincidenze della vita.

91 anni: Un momento, io mi chiamo Augusto, non so voi, ma io mi chiamo Augusto!

11 anni: Voi mi prendete in giro, io sono Augusto.

25 anni: Non è possibile che tutti abbiamo lo stesso nome, ci sarà una spiegazione, ci deve essere una spiegazione, nessuno sa perché ci troviamo qui e tutti abbiamo lo stesso nome....

11 anni: Anche lui si chiama Augusto? (*indica la carrozzina*)

25 anni: Guardate sulla coperta, c'è cucita una grande A.

11 anni: Vedete avevo ragione io, siamo in cinque.

91anni: Come si chiama vostra madre?

11 anni: Mia mamma si chiama Maria.

25 anni: Andiamo, fatela finita, mia madre si chiama Maria.

61 anni: Mia mamma si chiama Maria....

25 anni: 91, come si chiama tua mamma?

91 anni: Maria, si chiama Maria e credo di avere scoperto tutto. Tu 61 sei il sottoscritto quando avevo 61 anni, io sono te quando ne avrai 91. Tu 25 sei me quando avevo 25 anni.... Io sono quello che voi tutti diventerete, io sono tutti voi, tu 11 sei tutti noi, quello dentro alla carrozzina è te, siamo tutti la stessa persona... siamo una cosa sola, Cristo che roba.....

25 anni: Quindi, tu 61 sei quello che diventerò io alla tua età!

61anni: Oddio, non lo dire neanche per scherzo, comunque non pensavo di essere stato così alla tua età, almeno mi consolo che poi diventerai come me.

25 anni: Stupido che sei, io non posso diventare come te, perché sono già te!

61anni: Piano con i paragoni, ne hai ancora da vivere prima di arrivare alla mia età, comunque se posso insegnarti qualcosa, già che ci sono, visto che tu sei me, ricordati che nella vita tutto ha un prezzo, anche farsi pagare una cena ha un prezzo.

25 anni: Oh.. basta, fatti abbracciare, sei me, non possiamo più litigare.

61 anni: Se non sapessi che sono te mi abbracceresti?

25 anni: Basta, falla finita e abbracciamoci... così. Abbracciamoci tutti, voglio dire, siamo noi stessi, finalmente ci siamo ritrovati per non lasciarci più....

91anni: Ma dov'è finito 11?

61anni: Sarà andato a fare i compiti, l'ho visto andare di là, 11, vieni, 11!

25 anni: 11.....

61anni: 11, vieni ti stiamo aspettando, lascia perdere i compiti per oggi, 11...

11 anni: Arrivo, ero solo andato a fare pipì, visto che tanto siamo la stessa persona, almeno non urlate.

61 anni: Ha ragione il piccolo, dovremmo capirci con uno sguardo senza neanche bisogno delle parole, invece siamo così diversi. Oddio è difficile dover dare ragione a se stessi con ciquant'anni di meno. Guardiamoci per una volta negli occhi, non abbiamo niente in comune, apparteniamo a diverse generazioni, anche se ci apparteniamo, siamo estranei...basta, io me ne vado.

25 anni: Non fare così...

91 anni: Anch'io me ne vado, non sopporto più questa cosa di dover stare con voi... cioè, con me stesso, mi fa sentire vecchio.

11 anni: Io torno a fare i compiti.

25 anni: Vigliacchi, mi lasciate con un pupo in carrozzina..... ma... dov'è la carrozzina, hanno portato via anche quella.... Lasciatemi almeno il vostro indirizzo! Dove posso trovarvi! Niente se ne sono andati.

L'occhio di bue illumina un uomo seduto su una grande poltrona in pelle.

Ecco dottore, questa è la mia storia. Oddio, si è fatto tardi, sarà meglio che vada, il ticket del parcheggio mi scade tra 5 minuti, avrei tanto voglia di sapere cosa ne pensa, ma.... Magari la prossima volta, la saluto dottore, alla prossima seduta.

Torna il buio da dove la storia era partita.